

PRIME RIFLESIONI SULLE DINAMICHE SOCIO – ECONOMICHE IN ATTO

Nel 1996 i Proff. Paolo Leon e Riccardo Mazzoni nell'ambito delle analisi propedeutiche alla redazione del Piano Territoriale di Coordinamento hanno condotto uno studio sociale ed economico della Provincia di Pesaro e Urbino che costituisce ancora oggi il riferimento a cui ispirarsi per inquadrare compiutamente le dinamiche evolutive in atto. La ricerca, che prende spunto dai dati Istat del Censimento del 1991 sulla popolazione ed inoltre da quelli contemporanei sull'industria e sull'agricoltura, evidenzia i principali fenomeni rilevati, prefigurando i possibili scenari di evoluzione, con proiezioni al 2006 e al 2011.

Essendo ormai passato un quinquennio dalla presentazione del lavoro è stato possibile effettuare una prima verifica sulla bontà delle ipotesi formulate che risultano sostanzialmente confermate.

Infatti, da un punto di vista demografico nello studio si delinea uno scenario di aumento della popolazione a livello provinciale essenzialmente dovuto alla crescita della componente migratoria. Tale aspetto è riconfermato dai dati Istat 1999 che indicano un aumento della popolazione provinciale che si attesta a 344.494 abitanti, rispetto ai 335.979 del 1991; tale incremento dovuto al rapporto positivo tra nuove iscrizioni anagrafiche da altre province e cancellazioni (dato di 122,9 che rappresenta il settimo valore più alto tra le province italiane) e all'incremento della presenza di cittadini stranieri (5653 nel 1997, 6835 nel 1998, 8041 nel 1999). Sempre per quanto attiene agli aspetti demografici, nella ricerca veniva sottolineata la tendenza al fenomeno della gemmazione delle famiglie, ovvero alla diminuzione del numero di componenti medi dei nuclei familiari che in effetti, secondo i dati ISTAT del 1999, è pari a 2,66, con un calo netto rispetto al valore di 2,9 che emergeva dal censimento del 1991. Nelle analisi del PTC il trend positivo della popolazione doveva riguardare l'intero territorio provinciale ad eccezione delle aree corrispondenti alle Comunità Montane di Cagli e Pergola. I dati ISTAT aggiornati al 1998 confermano le ipotesi formulate.

Aumento della popolazione e gemmazioni delle famiglie hanno come conseguenza l'aumento della domanda di abitazioni che si è concentrata soprattutto nelle aree più forti sotto il profilo dell'offerta di lavoro e quindi nella bassa valle del Foglia e nella bassa valle del Metauro, con positive eccezioni anche nelle aree interne, come ad esempio alcuni Comuni dell'alta valle del Foglia.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla produzione lo studio Leon - Mazzoni evidenzia un'ipotesi relativa al consumo di suolo e alla necessità di aree coperte in controtendenza rispetto alle altre zone avanzate del centro - nord. Infatti, mentre in queste ultime era ed è in atto una fase di dismissione di vecchi insediamenti produttivi e di loro riconversione in centri direzionali -

residenziali - terziari, nella nostra Provincia si prevede un forte aumento della domanda di spazi per insediamenti produttivi che è stata confermata dalle dinamiche che si sono riscontrate negli ultimi anni. Lo studio a corredo del PTC evidenzia come uno degli elementi principali della forte domanda di aree produttive risieda nei bisogni del terziario pubblico e privato e nelle specializzazioni dei nostri distretti industriali ed in particolare nelle esigenze del settore del mobile che fa riscontrare un alto rapporto metri quadrati di superficie coperta per addetto (oltre 140 mq/add) che tende sempre di più ad aumentare con lo sviluppo delle tecnologie.

Al di là dei fenomeni sopra evidenziati ci sono ulteriori recenti dati che aiutano ad inquadrare l'attuale fase congiunturale o, meglio, a rifletterci sopra, in quanto risultano tra loro talvolta non in piena sintonia. Infatti, se andiamo ad esaminare i dati relativi ai consumi, vediamo che secondo la ricerca effettuata da Prometeia (riferita al 1999), pubblicata dal Sole 24Ore, risultano pari a 26,79 milioni pro capite e collocano la nostra Provincia al 28° posto nella classifica nazionale, mentre in base ai dati ISTAT, relativi sempre al 1999 (riportati da Italia Oggi) sono di 21,06 milioni pro capite, ponendo la Provincia di Pesaro e Urbino al 41° posto in Italia ed infine secondo l'Istituto Tagliacarne ammontano a 25,867 milioni pro capite (27° posto nella classifica nazionale).

Tali valori debbono essere poi rapportati con quello relativo alla ricchezza prodotta (valore aggiunto al costo dei fattori a prezzi correnti) che secondo la ricerca Prometeia è di 35,8 milioni pro capite (56° posto in Italia), con quello concernente i depositi bancari pari a 18,2 milioni pro capite secondo i dati della Banca d'Italia riportati da Italia Oggi (30° posto in Italia) ed infine con quello relativo al P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) per abitante che secondo l'Istituto Tagliacarne è di 30,795 milioni (57° posto nella classifica nazionale).

Dalla lettura incrociata dei dati emerge che la nostra Provincia ha una produzione di ricchezza intorno alla media nazionale e tassi di consumo elevati, aspetto quest'ultimo temperato dal fatto che (ma potrebbe essere letto anche "in contraddizione con il fatto che") risultiamo essere tra i più inclini al risparmio.

Più uniformi sono i dati relativi alla produzione aggiornati al 1999, i quali, sia quelli tratti dalla ricerca di Infocamere, sia quelli estrapolati dagli studi Movimprese / ISTAT, indicano per la nostra Provincia 11,9 imprese ogni 100 abitanti, collocandola al 15° posto in Italia. Negli ultimi due anni risulta positivo anche il rapporto tra imprese iscritte ed imprese cessate che secondo l'Istituto Tagliacarne è di 1.08 nel 1999 e di 1.16 nel 2000. Molto buono appare anche il dato relativo alla disoccupazione che secondo rispettivamente Prometeia (Sole 24 Ore) ed ISTAT (Italia Oggi) relativi al 1999 oscilla tra il 6% ed il 6,67% rispetto all'11% nazionale, ponendo la nostra Provincia intorno al 40° posto in Italia con un significativo valore assoluto. Addirittura più lusinghieri sono i primi dati relativi alle medie del 2000, pubblicate dall'Istat nel febbraio di quest'anno, che indicano un calo della disoccupazione nella nostra provincia al 4,3 %.

Intorno alla media nazionale (dati Prometeia) risulta la percentuale di prodotto esportato (24,27% rispetto al totale).

Molto interessanti risultano inoltre i dati inerenti il 2000 elaborati dalla Unioncamere Regionale e relativi a 400 imprese campione. Dalle analisi effettuate emerge innanzitutto che la produzione ha un andamento positivo in tutti e quattro i trimestri, facendo registrare una crescita rispetto all'anno precedente del 5,1% a livello regionale e del 5,73% per quanto concerne la nostra Provincia. Analogo trend positivo si riscontra per le vendite totali che mostrano un incremento, sempre rispetto all'anno precedente, del 7,34% a livello regionale e del 8,03% a livello provinciale. Ancora più interessanti risultano i dati relativi alle esportazioni che indicano un aumento del 8,1% a livello regionale e del 9,7 per la nostra Provincia.

Parimenti significativi sono i dati che emergono dagli studi effettuati da Assindustria dai quali viene confermata nel 2000 una crescita della produzione, anche se in termini più contenuti rispetto a quelli sopra prospettati (3,4% a livello regionale e 3,7 a livello provinciale), un aumento delle vendite (4,5% a livello provinciale), quest'ultimo dovuto all'aumento delle esportazioni (15%, sempre a livello provinciale), che compensa il calo che si registra sul mercato interno (2,1%).

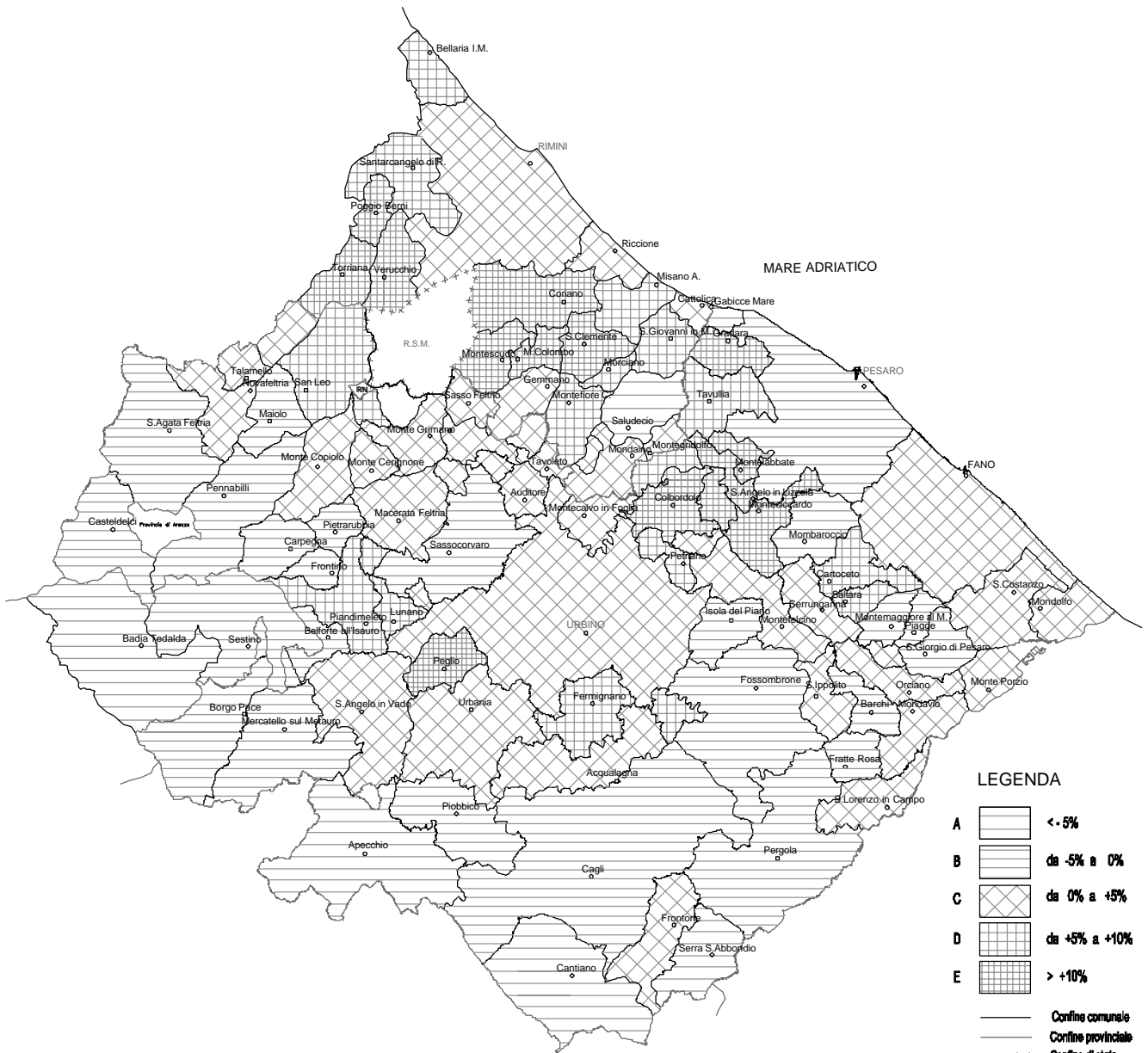
I dati sopra riportati, pur nella loro eterogeneità, riconfermano in estrema sintesi la dinamicità del settore produttivo nella Provincia di Pesaro e Urbino. Dal quadro delineato risulta infatti che la nostra Provincia ha una delle maggiori concentrazioni di imprese per numero di abitanti a livello nazionale e che, seppur con moderazione, tale indice, continua ad aumentare. Il tasso di disoccupazione si attesta ben al di sotto della media nazionale, la produzione è in crescita, come del resto le vendite e le esportazioni verso l'estero. I consumi sono alti, ma si accompagnano ad una comunque elevata capacità di risparmio. Tali considerazioni se da un lato ci portano a riconsiderare molti dei giudizi non proprio lusinghieri che emergevano da alcuni rapporti pubblicati a livello nazionale relativi all'anno 2000, dall'altro ci spingono a migliorare ulteriormente i risultati raggiunti per garantire sempre più elevati standard di vita alla popolazione del nostro territorio.

La presente breve nota, a cui seguono quattro tabelle con relative carte tematiche concernenti quattro dei più significativi indicatori demografici, si conclude ricordando che pur non rientrando l'approfondimento analitico degli aspetti socio - economici fra gli obiettivi del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile, che si vuole caratterizzare invece per un taglio essenzialmente operativo, pur tuttavia, con la collaborazione dei vari enti ed associazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria che già sviluppano studi nell'ambito dei propri osservatori, potrà essere utile approfondire alcuni aspetti specifici per meglio inquadrare alcune dinamiche settoriali la cui conoscenza risulti necessaria per favorire politiche di sviluppo mirate.

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE 2002-2004

CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE

POPOLAZIONE RESIDENTE - 1991-1998 - VARIAZIONE %



TAV. 1

SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
 Fonte ISTAT - Elaborazione Ufficio Pianificazione Territoriale - Siut - Cartografia - Ufficio Statistica - Provincia di Pesaro e Urbino - anno 2001

L'evoluzione delle dinamiche demografiche negli anni 1991-98 conferma in parte i dati dell'intervallo intercensuario 1981/91, ad eccezione degli andamenti di una significativa serie di Comuni, per i quali nei setti anni in esame si registra una decisa inversione della tendenza negativa propria del decennio 81/91, come ad esempio Montegrimano, Montecopiolo, Montecerignone, Auditors, Orciano, Mondavio, Tavoleto, Macerata Feltria, Urbino, Sassofeltrio, Montefelcino, Sant'Ippolito, Frontino e San Leo. Tale fenomeno pur nella sua relatività assoluta risulta comunque confortante rispetto ad ipotesi di riorganizzazione territoriale che punti anche alla valorizzazione delle risorse complessive del nostro territorio comprese in primo luogo le aree ancora in una situazione di marginalità sociale ed economica. Ancora una volta sono molti dei Comuni della bassa valle del Foglia a far registrare gli incrementi più consistenti assieme a Peglio, Lunano, Pian di Meleto, Fermignano e Saltara. A fronte dei dati positivi sopra citati si deve purtroppo registrare il permanere di una situazione molto critica nelle aree ricomprese fra l'alto Cesano e l'alto Candigliano, fra cui in Comuni significativi come Cagli e Pergola.

Popolazione residente 1991-1998

	1991	1998	Var. ass. 91-98	Variazione % 91-98	Variazione % 81-91
Provincia di Pesaro e Urbino					
	585	544	-41	-7,01	-13,5
A	2744	2571	-173	-6,30	-11,7
	2314	2170	-144	-6,22	-7,0
	729	684	-45	-6,17	-13,9
	1307	1234	-73	-5,59	-1,1
	394	375	-19	-4,82	-10,5
	1389	1326	-63	-4,54	-3,5
	1069	1024	-45	-4,21	-7,9
	2162	2072	-90	-4,16	7,1
	1092	1052	-40	-3,66	-5,7
	7169	6912	-257	-3,58	-8,3
B	9473	9179	-294	-3,10	-1,0
	1026	998	-28	-2,73	-2,6
	2388	2337	-51	-2,14	-9,0
	649	640	-9	-1,39	-8,5
	3495	3457	-38	-1,09	1,0
	1743	1727	-16	-0,92	0,3
	5410	5366	-44	-0,81	-2,9
	2016	2001	-15	-0,74	-1,0
	1499	1491	-8	-0,53	-5,7
	9558	9518	-40	-0,42	-5,2
	88713	88502	-211	-0,24	-1,9
	707	706	2	-0,14	0,4
	1592	1590	-2	-0,13	1,4
	3124	3123	-1	-0,03	-2,7
	802	802	0	0,00	-1,1
	990	990	0	0,00	-5,7
	691	691	0	0,00	4,5
	2531	2532	1	0,04	-4,7
	3354	3357	3	0,09	-0,5
	1300	1307	7	0,54	-3,0
	15114	15198	84	0,56	-5,0
	3803	3827	24	0,63	-1,1
	2305	2320	15	0,65	-4,1
	685	690	5	0,73	-10,3
	1211	1222	11	0,91	-4,1
	1449	1463	14	0,97	-5,0
	3980	4022	42	1,06	1,6
	2198	2232	34	1,55	2,1
C	2010	2043	33	1,64	-4,9
	812	826	14	1,72	-5,1
	3777	3851	74	1,96	1,9
	6562	6708	146	2,22	4,2
	1347	1383	36	2,67	-2,4
	3971	4079	108	2,72	7,8
	6365	6561	196	3,08	0,6
	53909	55639	1730	3,21	3,4
	1208	1248	40	3,31	-1,3
	2066	2148	82	3,97	2,4
	1094	1138	44	4,02	-3,2
	10374	10874	500	4,82	9,9
	2249	2361	112	4,98	7,0
	4754	5001	247	5,20	14,6
D	2516	2647	131	5,21	-4,4
	1795	1904	109	6,07	5,2
	2257	2408	151	6,69	5,4
	933	1000	67	7,18	8,9
	1086	1173	87	8,01	6,4
	6722	7310	588	8,75	11,3
	5664	6204	540	9,53	7,7
	3999	4393	394	9,85	10,6
E	5495	6086	591	10,76	24,3
	4077	4564	487	11,95	6,0
	641	720	79	12,32	2,2
	2685	3128	443	16,50	15,3
	969	1189	220	22,70	10,1
	3882	4803	921	23,72	25,9
A	335394	342097	6703	2,00	0,7
	1429205	1455449	26244	1,84	1,19
Provincia di Rimini					
	2324	2316	-8	-0,34	-4,3
C	874	888	14	1,60	0,0
	127960	130160	2200	1,72	0,1
	32909	33678	769	2,34	4,7
	15115	15601	486	3,22	-3,1
	1376	1426	50	3,63	-6,3
	1012	1056	44	4,35	4,3
D	7208	7619	411	5,70	9,8
	5323	5655	332	6,24	13,1
	1573	1685	112	7,12	7,3
	17286	18518	1232	7,13	8,2
	8831	9508	677	7,67	11,8
	12813	13963	1150	8,98	3,7
A	7406	8147	741	10,01	18,3
	2520	2777	257	10,20	27,3
	1002	1112	110	10,98	7,9
	7385	8224	839	11,36	21,0
	1710	1940	230	13,45	15,6
	2461	2947	486	19,75	1,4
	1630	1975	345	21,17	1,1
A	258718	269195	10477	4,05	3,4
C	3909512	3959770	50258	1,29	-1,2
Provincia di Arezzo					
	1525	1452	-73	-4,79	-10,9
	1390	1285	-105	-7,56	-11,1
		320103	5539	1,04	0,4
	314564	3528563	1383	-0,04	-1,4

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO E SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

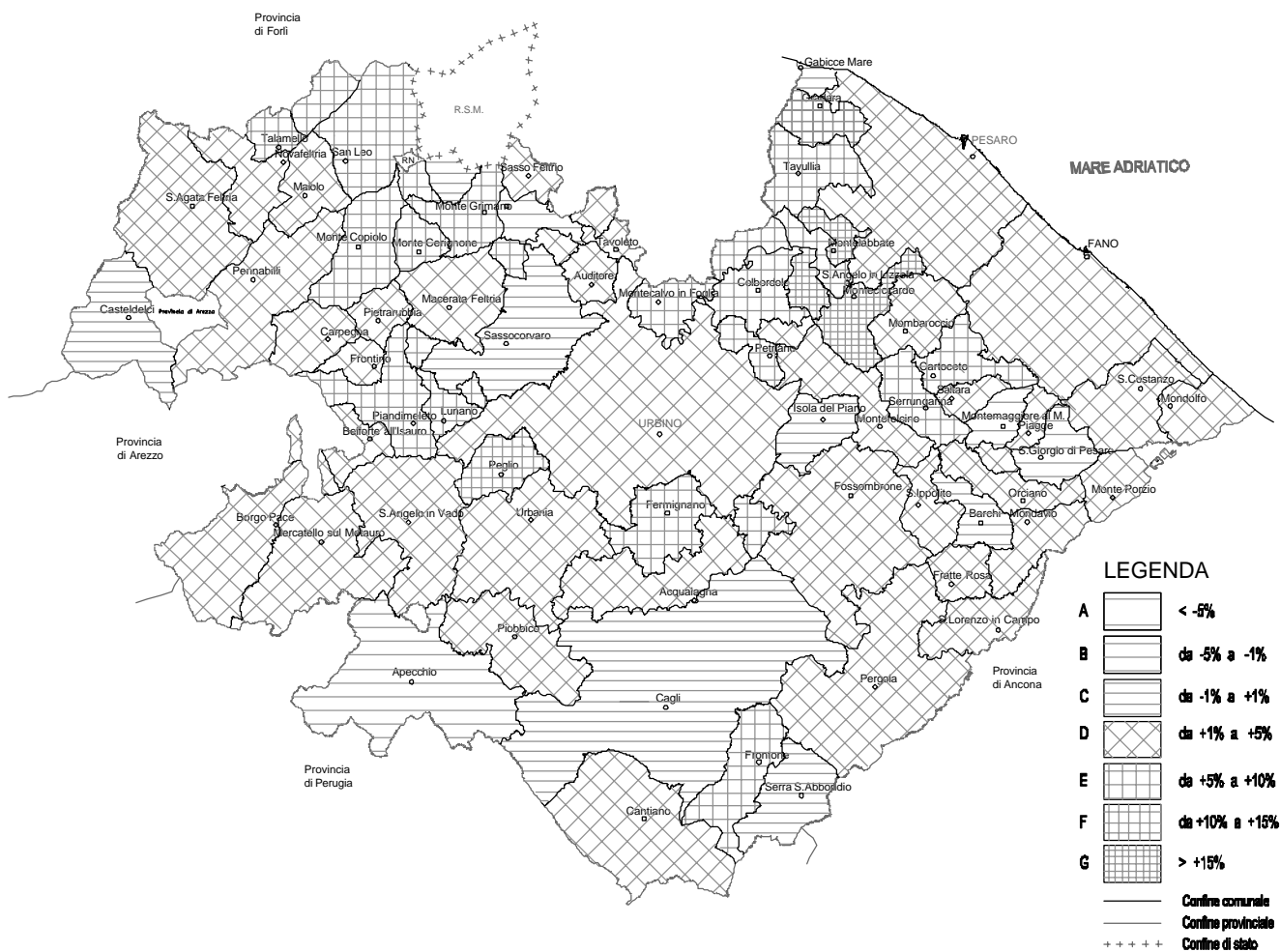
Fonte: Censimenti ISTATe dati ISTAT

Elaborazioni: Ufficio Statistica - Ufficio Pianificazione Territoriale - SIUT - Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE 2002-2004

CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE

TASSO MIGRATORIO - Dati ISTAT 1991-1998



TAV. 2

SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
 Fonte ISTAT - Elaborazione Ufficio Pianificazione Territoriale - Siut - Cartografia - Ufficio Statistica - Provincia di Pesaro e Urbino - anno 2001

Nell'esame del tasso migratorio 91-98 si evidenzia innanzitutto il fatto che lo stesso risulta positivo in ben 59 comuni della nostra Provincia. In alcuni casi, si confermano le tendenze riscontrate nell'intervallo intercensuario 1981-1991 (valori negativi per i Comuni di Montemaggiore, San Giorgio, Apecchio e Mercatino Conca ed inoltre, seppure in maniera più contenuta, per Serra Sant'Abbondio, Barchi, Casteldelci e Gabicce Mare), mentre in altri casi (tra i principali Sassocorvaro, Cagli, Piobbico, Fossombrone,) ad un andamento negativo in termini di evoluzione della popolazione nel periodo 91-98 si associa un valore positivo, seppur in taluni casi modesto, del tasso migratorio. Tra i comuni che fanno registrare il maggior tasso migratorio ne sono da annoverare molti della bassa valle del Foglia, a cui si aggiungono come positive eccezioni nell'entroterra Comuni quali Peglio, Talamello, Montegrimano, San Leo, Pian di Meleto, Montecerignone, solo per citare quelli con i valori più elevati. Da notare infine le situazioni dei Comuni di Pesaro e di Urbino che invertono la tendenza alla perdita di popolazione del decennio precedente grazie ad un saldo migratorio fortemente positivo e del Comune di Fano che, grazie al saldo migratorio, incrementa la propria popolazione di ben 1772 abitanti.

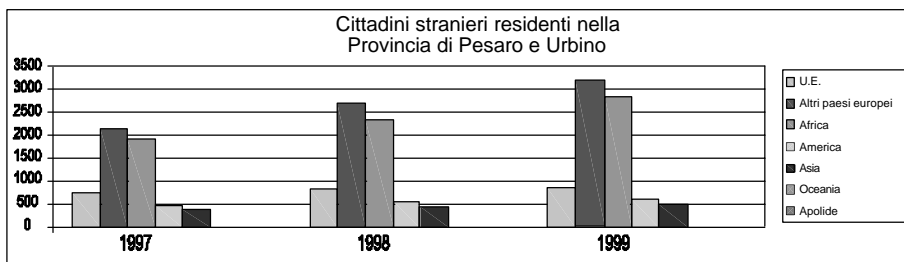
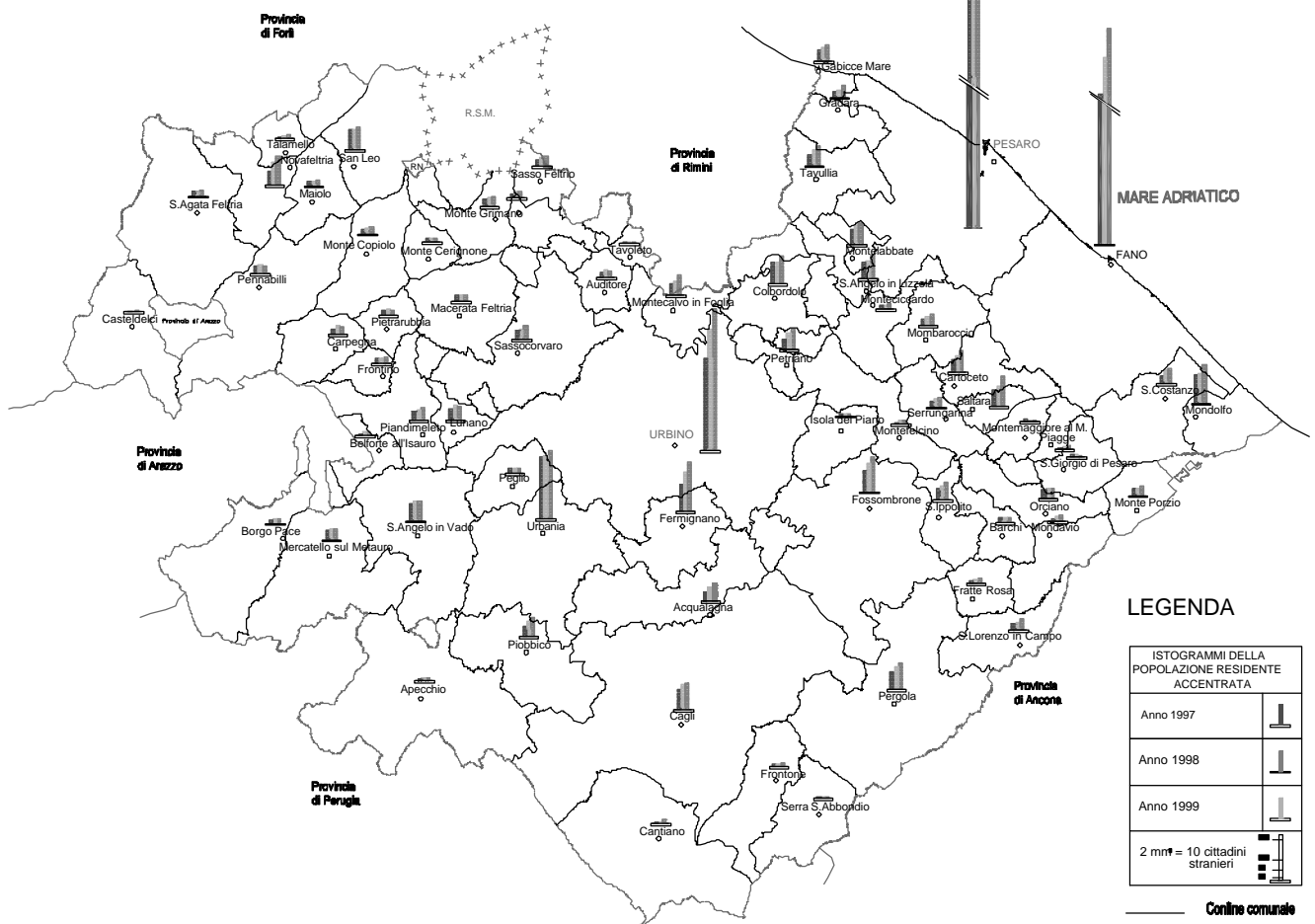
Saldo naturale migratorio

	Popolazione residente 1991	Saldo naturale 1991-1998	Saldo migratorio 1991-1998	Popolazione residente 1998	Tasso migratorio medio annuo (x1000)	Tasso migratorio medio annuo (x100)	Tasso migratorio (x 1000)	Tasso migratorio (x 100)	
G	Monteciccardo	975	14	200	1.189	26,6	2,7	184,8	18,5
	Montelabbate	3.876	177	750	4.803	24,9	2,5	172,9	17,3
F	Gradara	2.705	24	399	3.128	19,6	2,0	136,8	13,7
	Peglio	645	1	74	720	15,6	1,6	108,5	10,9
	Tavullia	4.000	12	381	4.393	13,0	1,3	90,8	9,1
	Colbordolo	4.092	88	384	4.564	12,7	1,3	88,7	8,9
	Cartoceto	5678	22	504	6024	12,2	1,2	86,1	8,6
	Talamello	935	-17	82	1000	12,1	1,2	84,8	8,5
	Montegrimano	1100	-44	82	1138	10,5	1,0	73,3	7,3
	Sant'Angelo in Lizzola	5.512	166	408	6.086	10,1	1,0	70,4	7,0
	San Leo	2511	-45	181	2647	10,0	1,0	70,2	7,0
	Fermignano	6748	75	487	7310	9,9	1,0	69,3	6,9
E	Piandimeleto	1793	-17	128	1904	9,9	1,0	69,3	6,9
	Monte Cerignone	681	-38	47	690	9,8	1,0	68,6	6,9
	Petriano	2253	15	140	2408	8,6	0,9	60,1	6,0
	Lunano	1096	10	67	1173	8,4	0,8	59,1	5,9
	Montecopiolo	1206	-28	70	1248	8,1	0,8	57,0	5,7
	Frontone	1301	-65	71	1307	7,9	0,8	54,4	5,4
	Montecalvo in Foglia	2249	-7	119	2361	7,4	0,7	51,6	5,2
	Serrungarina	2076	-33	105	2148	7,1	0,7	49,7	5,0
	Macerata Feltria	2005	-60	98	2043	6,9	0,7	48,4	4,8
	Novafeltria	6557	-169	320	6708	0,7	0,1	48,3	4,8
	Fano	53867	-771	2543	55639	6,6	0,7	46,4	4,6
	Urbania	6360	-95	296	6561	6,5	0,7	45,8	4,6
	Mondolfo	10.389	-9	487	10874	6,6	0,7	45,8	4,6
	Saltara	4742	54	205	5001	6,0	0,6	42,1	4,2
	Auditore	1341	-12	54	1383	5,7	0,6	39,6	4,0
	Tavoletto	814	-20	32	826	5,6	0,6	39,0	3,9
	Acqualagna	3974	-52	157	4079	5,6	0,6	39,0	3,9
	Sant'Angelo in Vado	3775	-68	144	3851	5,4	0,5	37,8	3,8
	Mercatello sul Metauro	1496	-60	55	1491	5,3	0,5	36,8	3,7
	Sassofeltrio	1209	-31	44	1222	5,2	0,5	36,2	3,6
	Pennabilli	3130	-118	111	3123	5,1	0,5	35,5	3,6
	Piagge	984	-27	33	990	4,8	0,5	33,4	3,3
D	Mombaroccio	1.743	-73	57	1.727	4,7	0,5	32,9	3,3
	Urbino	15111	-406	493	15198	4,6	0,5	32,5	3,3
	Sant'Ippolito	1439	-23	47	1463	4,6	0,5	32,4	3,2
	Monteporzio	2198	-37	71	2232	4,6	0,5	32,1	3,2
	San Lorenzo in Campo	3347	-95	105	3357	4,5	0,4	31,3	3,1
	Maiolo	808	-31	25	802	4,4	0,4	31,1	3,1
	Pergola	7161	-449	200	6912	4,0	0,4	28,4	2,8
	Carpegna	1592	-47	45	1590	4,1	0,4	28,3	2,8
	Cantiano	2730	-232	73	2571	4,0	0,4	27,5	2,8
	Pietrarubbia	689	-17	19	691	4,0	0,4	27,5	2,8
	Sant'Agata Feltria	2393	-117	61	2337	3,7	0,4	25,8	2,6
	San Costanzo	3975	-47	94	4022	3,4	0,3	23,5	2,4
	Orciano di Pesaro	2310	-43	53	2320	3,3	0,3	22,9	2,3
	Borgo Pace	724	-55	15	684	3,2	0,3	21,3	2,1
	Belforte all'Isauro	704	-13	15	706	-0,7	-0,1	21,3	2,1
	Fossombrone	9546	-224	196	9518	2,9	0,3	20,6	2,1
	Montefelcino	2533	-49	48	2532	2,7	0,3	19,0	1,9
	Pesaro	88.475	-1173	1200	88.502	1,9	0,2	13,6	1,4
	Mondavio	3812	-35	50	3827	1,9	0,2	13,1	1,3
	Piobbico	2011	-35	25	2001	1,8	0,2	12,5	1,2
	Frontino	392	-21	4	375	1,7	0,2	10,4	1,0
	Fratterosa	1093	-52	11	1052	1,5	0,1	10,3	1,0
	Cagli	9454	-342	67	9179	1,0	0,1	7,2	0,7
	Isola del Piano	644	-7	3	640	0,7	0,1	4,7	0,5
C	Sassocorvaro	3498	-53	12	3457	0,5	0,0	3,5	0,3
	Gabicce Mare	5.402	-33	-3	5.366	-0,1	0,0	-0,6	-0,1
	Casteldelci	586	-41	-1	544	-0,3	0,0	-1,8	-0,2
	Barchi	1026	-23	-5	998	-0,7	-0,1	-4,9	-0,5
	Serra Sant'Abbondio	1299	-58	-7	1234	-0,8	-0,1	-5,5	-0,6
	Mercatino Conca	1067	-32	-11	1024	-1,5	-0,1	-10,5	-1,1
B	Apecchio	2310	-105	-35	2170	-2,2	-0,2	-15,6	-1,6
	San Giorgio	1390	-42	-22	1326	-2,3	-0,2	-16,2	-1,6
	Montemaggiore al Metauro	2161	-32	-57	2072	-3,8	-0,4	-26,9	-2,7
	Provincia Pesaro Urbino	335.698	-5170	12113	342.641	35,7	3,6	5,1	0,5
	Regione Marche	1.428.593	-22.578	49434	1.455.449	34,3	3,4	4,9	0,5

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE 2002-2004

CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA anni 1997-1999 - Dati PREFETTURA



TAV. 3

SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
 Fonte ISTAT - Elaborazione Ufficio Pianificazione Territoriale - Stut - Cartografia - Ufficio Statistica - Provincia di Pesaro e Urbino - anno 2001

In base ai dati forniti dalla Prefettura i cittadini stranieri residenti nella nostra Provincia sono in costante aumento dal 1997 (primo anno di cui si dispone di dati attendibili) passando da 5.653 (1,66% della popolazione), ai 6.835 (1,99 % della popolazione) del 1998 fino ad arrivare agli 8.041 pari al 2,33% dei 344.494 abitanti del 1999. La distribuzione territoriale è alquanto eterogenea ed i comuni che fanno registrare presenze percentuali sensibilmente superiori alla media sono Frontino, Mercatello sul Alta Valmarecchia, Montecalvo in Foglia, Montegrimano, Pietrarubbia, Piobbico San Leo e Sant'Ippolito, mentre in termini assoluti circa i due quinti dei cittadini stranieri sono concentrati nei Comuni di Pesaro e Fano.

Rilevazione statistica sui cittadini stranieri residenti in Provincia alla data del 31/12/1998

Comuni	1997			1998			scostamento % 1997-1998	1999			scostamento % 1998-1999
	Totale stranieri	Pop. Res. al 31.12.97	% stranieri	Totale stranieri	Pop. Res. al 31.12.98	% stranieri		Totale stranieri	Pop. Res. al 31.12.99	% stranieri	
Acqualagna	42	4.025	1,04	65	4.079	1,59	55	82	4103	2,00	26
Apecchio	9	2.189	0,41	8	2.170	0,37	-11	12	2155	0,56	50
Auditore	21	1.375	1,53	33	1383	2,39	57	28	1393	2,01	-15
Barchi	22	990	2,22	24	998	2,40	9	26	981	2,65	8
Belforte all'Isauro	12	701	1,71	19	706	2,69	58	17	694	2,45	-11
Borgopace	14	676	2,07	19	684	2,78	36	20	669	2,99	5
Cagli	96	9.185	1,05	120	9.179	1,31	25	127	9130	1,39	6
Cantiano	10	2.589	0,39	11	2.571	0,43	10	23	2565	0,90	109
Carpegna	28	1.580	1,77	42	1.590	2,64	50	38	1582	2,40	-10
Cartoceto	59	6.110	0,97	78	6.204	1,26	32	93	6220	1,50	19
Casteldelci	2	543	0,37	2	544	0,37	0	5	539	0,93	150
Colbordolo	104	4.494	2,31	105	4.564	2,30	1	138	4683	2,95	31
Fano	1000	55.232	1,81	1175	55.640	2,11	18	1334	56175	2,37	14
Fermignano	128	7.234	1,77	181	7.310	2,48	41	243	7435	3,27	34
Fossombrone	103	9.521	1,08	136	9.518	1,43	32	170	9553	1,78	25
Fratte Rosa	13	1.062	1,22	15	1.052	1,43	15	22	1045	2,11	47
Frontino	21	370	5,68	26	375	6,93	24	30	372	8,06	15
Frontone	13	1.305	1,00	15	1.307	1,15	15	17	1312	1,30	13
Gabicce Mare	53	5.377	0,99	69	5.366	1,29	30	82	5343	1,53	19
Gradara	28	3.059	0,92	35	3128	1,12	25	49	3211	1,53	40
Isola del Piano	11	643	1,71	11	640	1,72	0	11	647	1,70	0
Lunano	49	1.158	4,23	62	1.173	5,29	27	56	1195	4,69	-10
Macerata Feltria	35	2.021	1,73	36	2.043	1,76	3	32	2.015	1,59	-11
Maiolo	24	809	2,97	24	802	2,99	0	25	805	3,11	4
Mercatello sul M.	47	1.493	3,15	53	1.491	3,55	13	52	1.489	3,49	-2
Mercatino Conca	21	1.016	2,07	28	1.024	2,73	33	34	1.022	3,33	21
Mombaroccio	32	1.720	1,86	35	1.727	2,03	9	46	1.727	2,66	31
Mondavio	15	3.837	0,39	23	3.827	0,60	53	29	3.802	0,76	26
Mondolfo	138	10.878	1,27	144	10.874	1,32	4	189	10.934	1,73	31
Montecalvo in F.	58	2.324	2,50	67	2.360	2,84	16	98	2.355	4,16	46
Monte Cerignone	19	692	2,75	19	690	2,75	0	16	694	2,31	-16
Monteciccardo	19	1.129	1,68	18	1.189	1,51	-5	23	1.220	1,89	28
Montecopiolo	21	1.239	1,69	30	1.248	2,40	43	32	1.252	2,56	7
Montefelcino	7	2.520	0,28	17	2.532	0,67	143	17	2.513	0,68	0
Monte Grimano	38	1.152	3,30	43	1.138	3,78	13	51	1.165	4,38	19
Montelabbate	76	4.652	1,63	83	4.803	1,73	9	105	4.950	2,12	27
Montemaggiore M.	10	2.090	0,48	7	2.072	0,34	-30	7	2.087	0,34	0
Monte Porzio	35	2.231	1,57	37	2.233	1,66	6	42	2.265	1,85	14
Novafeltria	70	6.683	1,05	114	6.708	1,70	63	137	6.667	2,05	20
Orciano di Pesaro	42	2.334	1,80	47	2.320	2,03	12	53	2.313	2,29	13
Peglio	24	708	3,39	22	720	3,06	-8	21	711	2,95	-5
Pennabilli	35	3.101	1,13	42	3.123	1,34	20	40	3.102	1,29	-5
Pergola	82	6.941	1,18	107	6.915	1,55	30	128	6.882	1,86	20
Pesaro	1379	88.210	1,56	1633	88.502	1,85	18	1908	88.987	2,14	17
Petriano	53	2.356	2,25	79	2.408	3,28	49	98	2.417	4,05	24
Piagge	8	993	0,81	13	990	1,31	63	18	977	1,84	38
Pian Di Meleto	43	1.902	2,26	47	1.904	2,47	9	59	1.897	3,11	26
Pietrarubbia	24	689	3,48	26	691	3,76	8	25	700	3,57	-4
Piobbico	47	1.974	2,38	69	2.001	3,45	47	89	2.002	4,45	29
Saltara	79	4.931	1,60	97	5.002	1,94	23	150	5.073	2,96	55
San Costanzo	34	3.978	0,85	63	4.022	1,57	85	71	4.042	1,76	13
San Giorgio di Ps	9	1.338	0,67	9	1.326	0,68	0	6	1.301	0,46	-33
San Leo	97	2.654	3,65	94	2.647	3,55	-3	113	2.675	4,22	20
San Lorenzo in C.	32	3.323	0,96	38	3.355	1,13	19	55	3.385	1,62	45
Sant'Agata Feltria	21	2.343	0,90	22	2.337	0,94	5	24	2.320	1,03	9
Sant'Angelo in L.	80	5.985	1,34	87	6.086	1,43	9	118	6.251	1,89	36
Sant'Angelo in V.	84	3.837	2,19	92	3.851	2,39	10	94	3.849	2,44	2
Sant'Ippolito	56	1.462	3,83	72	1.463	4,92	29	91	1.483	6,14	26
Sassocorvaro	42	3.470	1,21	49	3.457	1,42	17	69	3.460	1,99	41
Sassofeltrio	33	1.201	2,75	46	1.222	3,76	39	49	1.217	4,03	7
Serra S. Abbondio	7	1.243	0,56	7	1.234	0,57	0	7	1.212	0,58	0
Serrungarina	30	2.155	1,39	38	2.148	1,77	27	44	2.161	2,04	16
Talamello	3	982	0,31	11	1.000	1,10	267	19	1.083	1,75	73
Tavoletto	4	817	0,49	7	826	0,85	75	7	806	0,87	0
Tavullia	48	4.292	1,12	80	4.393	1,82	67	98	4.526	2,17	23
Urbano	298	6.563	4,54	309	6.561	4,71	4	331	6.553	5,05	7
Urbino	456	15.143	3,01	600	15.195	3,95	32	698	15.145	4,61	16
TOTALE	5.653	340.829	1,66	6.835	342.641	1,99	21	8.041	344.494	2,33	18

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE 2002-2004

CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE

INDICE DI VECCHIAIA - Dati ISTAT 1998



TAV. 4

SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Fonte ISTAT - Elaborazione Ufficio Pianificazione Territoriale - Siut - Cartografia - Ufficio Statistica - Provincia di Pesaro e Urbino - anno 2001

L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto fra la popolazione residente con età maggiore o uguale a 65 e quella con età inferiore ai 14 anni. La lettura territoriale dell'indice evidenzia una situazione assai critica per i Comuni di Cantiano, Borgo Pace, Montegrimano, Pergola, Frontone, Serra S. Abbondio, Mercatino Conca, Montecopiolo, Tavoleto, Sassofeltrio, Apecchio Frontino, Motecerignone, San Lorenzo in Campo, Mercatello sul Alta Valmarecchia, Cagli, Casteldelci e Pennabilli. Alle situazioni problematiche dei Comuni della media ed alta Val Cesano nonché dei Comuni di Piobbico e Urbino, più la gran parte di quelli del Montefeltro, fanno da contrappeso situazioni fortemente positive come quelle dei Comuni di Montelabbate, Colbordolo, S. Angelo in Lizzola, Monteciccardo, Gradara, Fermignano, Saltara e Montecalvo in Foglia, e, in misura appena inferiore, anche di Lunano, Tavullia, Peglio, Cartoceto, Petriano e Mondolfo. I due maggiori Comuni della Provincia, Pesaro e Fano, registrano valori nella media.

Indicatori relativi alla popolazione – dati istat 01.01.1998

	Rapporto di mascolinità	Indici		
		Vecchiaia	Dipendenza	Ricambio
Provincia di Pesaro e Urbino				
	93	385	70	185
	101	372	76	186
	108	307	68	96
	107	256	62	187
	93	247	63	137
	88	236	59	113
	94	234	69	148
	104	224	54	104
E	97	224	63	115
	103	218	55	116
	100	216	53	83
	97	213	54	136
	112	210	65	137
	100	207	64	148
	94	206	59	133
	97	205	61	130
	94	202	59	90
	92	202	58	138
	103	194	59	144
	100	194	56	103
	94	192	58	82
	95	190	68	106
	91	190	54	97
	98	188	54	116
	105	188	57	141
	95	187	51	123
	100	186	64	122
	98	183	51	105
	96	183	58	144
	95	179	54	151
D	96	176	55	105
	98	173	45	135
	101	169	58	109
	101	164	54	101
	97	164	51	100
	95	163	54	105
	92	163	45	135
	103	163	63	80
	98	162	49	120
	96	162	51	97
	97	159	52	90
	94	156	47	124
	102	154	50	106
	96	153	52	90
	99	150	54	119
	101	150	53	110
	100	146	56	92
	100	146	51	104
C	98	143	52	103
	99	141	54	106
	98	134	55	105
	100	133	41	62
	99	131	52	90
	98	125	45	100
	101	124	46	103
B	100	122	47	109
	100	122	56	80
	99	120	43	83
	101	120	50	74
	96	118	44	127
	98	110	47	88
	98	108	46	84
	101	99	43	87
A	107	95	49	113
	97	93	42	91
	101	87	43	81
	105	82	44	84
	96	158	31	117

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO E SERVIZIO URBANISTICA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Rapporto di mascolinità = numero di maschi per 100 femmine

Indice di vecchiaia = rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 14 anni (il totale della Prov. di Rimini considera al denominatore la pop. con meno di 15 anni)

Indice di dipendenza = rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione con meno di 14 anni e quella di 65 anni e più e a denominatore la popolazione in età da 14 a 64 anni

Indice di ricambio = rapporto percentuale tra la popolazione della classe 60-64 e della classe 14-19 anni

Fonte: ISTAT

Elaborazioni: Ufficio Statistica - Ufficio Pianificazione Territoriale - SIUT - Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino